

ASSOCIAZIONE SINDACALE NAZIONALE NOTAI IN PENSIONE

Sede dell'Associazione - 00196 Roma - Via Flaminia, 160 Tel. 06.362.022.50 - e-mail: asnnip@tiscali.it
Redazione del Notiziario - 29121 Piacenza - Via S. Donnino, 23 - Tel. 0523.385.389

"POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN A.P. - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART.1, COMMA 2, DCB PIACENZA"

Viene inviato gratuitamente a tutti gli associati e in omaggio al Capo dello Stato, al Presidente del consiglio dei Ministri, ai Presidenti delle due Camere e delle due Commissioni di Giustizia, al Ministro ed ai Sottosegretari di Giustizia, ai Presidenti della Corte Costituzionale, della Corte di Cassazione, del

A.S.N.N.I.P. NOTIZIARIO

dell'Associazione Sindacale Nazionale Notai in Pensione

Fondatore
Comm. dott. Antonino Guidotti
Direttore avv. Alessandro Guidotti

Consiglio di Stato e della Corte dei Conti, ai Presidenti e ai componenti il Consiglio Nazionale del Notariato e il Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale del Notariato, ai Presidenti dei Consigli Notarili e dei Comitati Regionali o interregionali notarili, alla stampa di categoria.

Possono iscriversi all'Associazione i Notai in Pensione, i Titolari di Pensioni della Cassa Nazionale del Notariato e i Notai in esercizio con 20 anni di anzianità

62^a ASSEMBLEA ANNUALE DELL'A.S.N.N.I.P.

Il giorno 2 luglio 2015 si è tenuta in Roma, Via Flaminia n. 122, nel salone del Consiglio Notarile di Roma, gentilmente concesso per l'occasione, la 62^a Assemblea Generale Ordinaria della Associazione Sindacale Nazionale Notai in Pensione, ove gli iscritti erano stati convocati, con avvisi individuali inviati a ciascuno, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

- 1) Relazione del Presidente dell'Associazione sull'attività svolta nel 2014;
- 2) Relazione del Tesoriere sul bilancio al 31 dicembre 2014;
- 3) Votazione sulle relazioni;
- 4) Votazione sul bilancio;
- 5) Elezione del Consiglio Direttivo;
- 6) Nomina del Presidente Onorario;
- 7) Varie ed eventuali.

La seduta è aperta alle ore 10,30 dal Presidente dell'A.S.N.N.I.P. dott. Paolo Pedrazzoli il quale, constatato e dato atto che sono presenti o rappresentati per delega o hanno votato per corrispondenza n° 82 associati, dichiara l'Assemblea validamente costituita ed idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il dott. Pedrazzoli chiama quindi a fungere da segretario il direttore del Notiziario avv. Alessandro Guidotti e nomina quali componenti della Commissione che provvede allo scrutinio dei voti e alla proclamazione dei risultati il dott. Massimo Barca ed il dott. Paolo Armati, nonché la segretaria dell'Associazione signorina Monica Malfagia.

Il Presidente dichiara quindi aperti i lavori dell'Assemblea, ringraziando preliminarmente il Consiglio notarile di Roma per l'uso del salone ed il dott. Maurizio D'Errico, Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato, per avere accettato l'invito della nostra Associazione.

Il dott. Pedrazzoli riferisce che sarebbe rientrata l'ipotesi di sottrarre competenze al Notariato, a fronte di un aumento del numero di sedi, con eliminazione del parametro economico a fronte di quello demografico (es. 1 notaio ogni comune di 5.000 abitanti). Secondo il Presidente dell'A.S.N.N.I.P. per l'aumento delle sedi si dovrebbe fare riferimento, eventualmente, al parametro della quantità degli affari; se si applicasse infatti il mero criterio del numero di abitanti, vi sarebbe un aumento notevole del numero di notai anche in zone economicamente disagiate e, naturalmente, il rischio di tenuta dei conti della Cassa, con possibile arrivo ad un sistema pensionistico di tipo contributivo.

Secondo il dott. Pedrazzoli questo sarebbe un rischio anche per i giovani notai che magari versano poco e che con il sistema attuale hanno la prospettiva di una pensione migliore.

Il Presidente dell'A.S.N.N.I.P. cede quindi la parola al dott. D'Errico, il quale, dopo avere ringraziato i presenti per l'invito, evidenzia che il rischio di sottrazione di risorse al notariato non è al momento ancora evitato, nulla è ancora certo, anche se recentemente vi sono stati incontri proficui.

Il criterio di aumento delle sedi è stato suggerito anche dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (la cosiddetta Antitrust) e comporterebbe un aumento di circa 600 - 700 posti.

Fermo restando il limite di 7.000 abitanti e quello del volume degli affari, in sede di revisione delle tabelle si guarderebbe ad una distribuzione dei notai sul territorio a livello capillare.

Il Presidente del C.N.N. prosegue evidenziando che questo è un momento storico difficile per il notariato e quindi per i notai. Vi saranno innovazioni con introduzioni tecniche e digitali. Certamente per l'aumento delle sedi deve rimanere il parametro relativo alla quantità degli affari.

Il percorso avviato dal Governo è ancora in itinere e l'intero Consiglio Nazionale del Notariato sta lavorando compatto per tutelare al meglio le prerogative dei notai.

Il dott. D'Errico saluta quindi i presenti e lascia l'Assemblea, chiamato ad altri impegni d'istituto.

Il dott. Pedrazzoli, dopo aver ringraziato il dott. D'Errico per essere intervenuto, rileva che se vi fosse un aumento delle sedi limitato a 600 - 650 posti in più, il danno per la Cassa sarebbe limitato, soprattutto se venissero salvaguardate le attuali competenze dei notai, evidenziando che la stessa Antitrust non ha mai preso posizione sulle competenze dei notai, ma eventualmente sul costo degli atti notarili.

Il Presidente dell'A.S.N.N.I.P. svolge quindi la propria relazione annuale, che era stata inviata per posta a tutti gli iscritti unitamente alla lettera di convocazione ed alla relazione al bilancio:

*“Cari Colleghe e Colleghi,
il Consiglio di Amministrazione della nostra Associazione, a fronte delle dimissioni del dott. Alberto Fornari, dopo avermi cooptato mi ha recentemente eletto Presidente.*

*E' un grande onore per me rappresentare il patri-
monio umano, culturale e di esperienza di cui tutti
Voi siete portatori e sin dalla mia nomina mi sono
dedicato pienamente a questo incarico per tutelare
i nostri diritti e le nostre aspettative e svolgere ogni
azione affinché il nostro sistema pensionistico e di
welfare sia mantenuto con quella caratteristica di*

*solidarietà che lo caratterizza dalla sua fondazione.
Consentitemi innanzitutto di rivolgere a nome
dell'intera Associazione i più vivi sentimenti di
gratitudine nei confronti del dott. Alberto Fornari,
che ha guidato l'A.S.N.N.I.P. per quasi sei anni, in
un periodo certamente difficile per la nostra cate-
goria.*

*Propongo, ai sensi del vigente i Statuto, che l'As-
semblea lo nomini Presidente Onorario della no-
stra Associazione.*

*Nel corso del 2014 abbiamo riscontrato alcune dif-
ficoltà a raggiungere i nuovi pensionati per poterci
presentare e così farci conoscere.*

*L'Associazione, su richiesta di alcuni soci e grazie
al quotidiano impegno del nostro Segretario dott.
Michele Giuliano, ha istituito un nuovo sito in-
ternet con pagine sui principali social network, sul
quale abbiamo pubblicato tutto il materiale relati-
vo al nuovo piano sanitario fornitoci dalla Cassa e
dalla Società Assicuratrice, organizzandolo, quan-
do possibile, in forma tabellare che ci è sembrata
più leggibile rispetto al materiale originario.*

*Per agevolare i pensionati, è stato istituito un servi-
zio di acquisizione della Certificazione Unica (l'ex
C.U.D.) dagli archivi della Cassa Nazionale del
Notariato a favore di chi ce lo ha richiesto, ed in
modo assolutamente gratuito.*

*Su richiesta esplicita della Cassa Nazionale del
Notariato la nostra Associazione ha dato ampia
diffusione fra tutti i pensionati, anche non iscritti,
del nuovo sistema di assistenza sanitaria, sia at-
traverso il sito internet di nuova istituzione, sia at-
traverso un numero del Notiziario, dedicato quasi
esclusivamente alla materia, sia attraverso la cor-
rispondenza ordinaria.*

*Per quanto attiene il vigente sistema di assisten-
za sanitaria, nel corso del 2014 sono state porta-
te all'attenzione dei vertici della Cassa numerose
proposte, in particolare a tutela dei titolari di pen-
sioni di importi più modesti; abbiamo dimostrato
l'impossibilità, da parte di questi pensionati, di pa-
gare un premio di assicurazione - mi riferisco alla
polizza integrativa - che risulta essere particolar-
mente elevato ed, in conseguenza, abbiamo chiesto
alla Cassa, anche in considerazione dell'avanzo di
esercizio 2013 (€ 13.000.000 circa) e soprattutto
del risparmio connesso al nuovo sistema di assi-
stenza sanitaria (€ 12.000.000 circa), di mettere
allo studio la possibilità di prestare un aiuto eco-
nomico, secondo le disponibilità di bilancio, nel
pagamento del contributo richiesto per accedere al
piano sanitario integrativo, a tutti i pensionati, in*

misure da concordarsi.

Tutte queste richieste sono purtroppo rimaste inascoltate.

I risultati della sottoscrizione del piano sanitario integrativo ci hanno dato ragione confermando la difficoltà economica al versamento; solo 700 circa titolari di pensione hanno aderito, e questo nonostante la campagna pubblicitaria che anche noi siamo stati richiesti di svolgere da parte della Cassa, cosa che abbiamo fatto anche sopportando notevoli costi.

Ho invitato tutti i Notai in esercizio - con più di venti anni di attività - e tutti i pensionati ad iscriversi alla nostra Associazione per conferirle una sempre maggior rappresentatività come interlocutori del Consiglio Nazionale del Notariato e della Cassa Nazionale del Notariato. A tal fine ho provveduto ad inviare una lettera per invitare all'adesione.

Ho anche partecipato in varie sedi, conferenze dei presidenti, riunioni dei rappresentanti dei sindacati del Notariato, riunione indette dal Presidente del Consiglio Nazionale, all'esame e alla elaborazione delle proposte relative al DDL concorrenza e con il Consiglio di Amministrazione ho predisposto un documento in cui viene precisata la nostra posizione che mira a mantenere le competenze del Notariato come garanzie dell'esercizio della funzione del Notariato e del nostro sistema previdenziale. Ringrazio il Consiglio uscente, che l'odierna Assemblea dovrà rinnovare essendo giunto alla scadenza del proprio mandato triennale, per la fiducia che mi è stata accordata, nella speranza che quanto ho fatto nei due mesi del mio mandato sia stato utile a tutti i pensionati, che la nostra Associazione rappresenta da oltre 60 anni.

A tutti i più cordiali ed affettuosi saluti.”

* * *

Il dott. **Pedrazzoli** invita poi il Tesoriere dell'Associazione dott. **Pietro Pierantoni** ad esporre il bilancio annuale relativo all'esercizio 2014, che, come da Statuto, era stato depositato nei quindici giorni precedenti l'Assemblea presso la sede della Associazione.

Il dott. **Pierantoni**, illustra le risultanze del bilancio al 31 dicembre 2014:

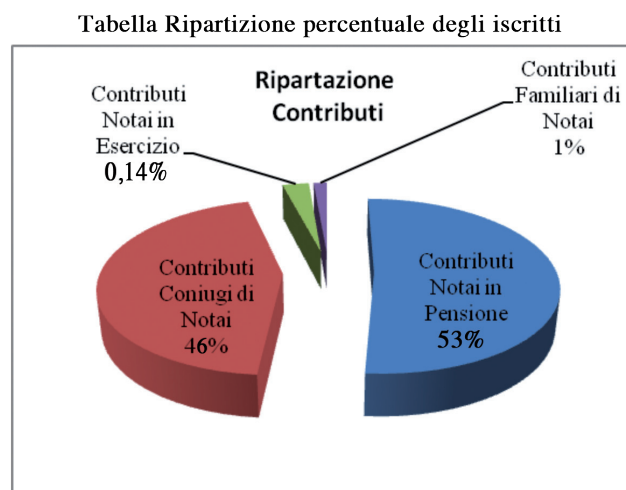
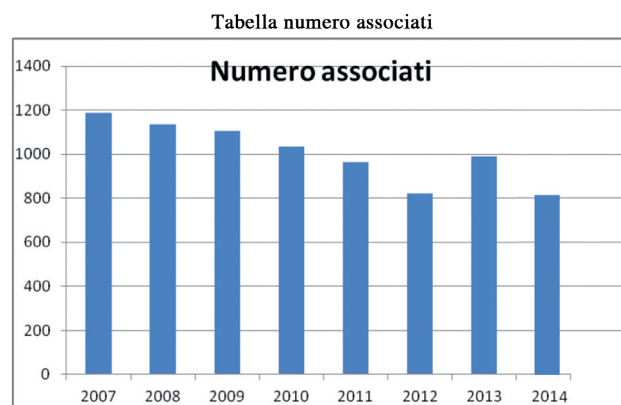
“Signori Associati, insieme con lo stato patrimoniale ed il conto economico chiusi al 31 dicembre 2014, Vi sottoponiamo la presente relazione che costituisce parte integrante del bilancio stesso.

Si ritiene opportuno segnalare che la redazione del presente bilancio secondo lo schema comunitario nasce da una nostra spontanea esigenza di chiarezza e trasparenza, e non anche da uno specifico obbligo di legge.

Ai fini di una chiara rappresentazione delle poste di bilancio le voci dello stato patrimoniale e del conto economico che non comportano alcun numero non sono state indicate. Inoltre, le voci di bilancio, tipiche di una qualsiasi attività commerciale, sono state opportunamente adattate alla nostra attività, squisitamente no-profit.

L'esercizio 2014 si è chiuso con un disavanzo economico di € 10.194,61, che verrà coperto nel corso dell'esercizio successivo con gli avanzi esistenti alla data del 31 dicembre 2013, ammontanti ad € 265.730,65.

Per quanto riguarda le quote associative, si precisa che, a differenza dell'anno 2013, nel quale si è verificato un incremento degli iscritti all'Associazione rispetto all'esercizio precedente, passando dagli 821 del 2012 agli 989 del 2013, nell'esercizio 2014 si è avuto un decremento in quanto il numero degli iscritti al 31 dicembre 2014 è sceso nuovamente a quota 821. Nel seguente grafico viene evidenziato l'andamento annuale degli iscritti.



ENTRATE

Per quanto attiene le entrate di competenza economica relative alle quote associative maturate dell'esercizio 2014, le stesse ammontano ad € 68.855,34, di cui incassate € 800,00 ed ancora da incassare al 31 dicembre 2014 € 68.055,34 e sono così ripartite tra gli associati iscritti:

- Contributi Notai in pensione € 36.300,00
- Contributo Coniugi di Notai € 31.500,00
- Contributo Familiari di Notai € 955,34
- Totale € 68.855,34.

Per quanto concerne le rendite delle disponibilità liquide dell'Associazione, riferite esclusivamente a interessi attivi su conti correnti, si rileva un sostanziale incremento rispetto all'esercizio precedente passando da € 1.430,28 del 2013 ad € 3.323,67 del 2014.

USCITE

Le spese sostenute per la gestione dell'Associazione ammontano ad € 82.385,57 un ammontare di molto superiore rispetto all'importo di € 48.156,83 sostenuto nel 2013.

A tale proposito, si precisa che la suddetta differenza è dovuta principalmente alla rilevazione dei seguenti costi sostenuti nel corso del presente esercizio:

- "Sopravvenienza passiva" per € 16.751,64 relativa a crediti vantati al 31 dicembre 2013 verso i notai per quote associative che non saranno mai incassate;
- Costi per "assistenza tecnica" pari ad € 2.196,00 sostenuti in seguito alla realizzazione del Sito online;
- Maggior costo relativo alle "spese tipografia, redazione e spedizione del Notiziario" per € 12.082,28, tale conto comprende l'accantonamento di competenza del presente esercizio relativo ad una fattura dello studio legale Guidotti del 2014 saldata nel 2015.

Per quanto riguarda la spesa relative al Notiziario, avente frequenza quadrimestrale, si precisa che in precedenza si era valutata la possibilità di inviarlo in via telematica, risparmiando pertanto sui costi di stampa e spedizione, ma si è deciso di non dare seguito in considerazione del fatto che il Notiziario

viene inviato ai Notai pensionati o alle loro vedove, i quali potrebbero essere sprovvisti degli impianti per riceverlo in tale forma.

Nel corso del 2014 il Consiglio ha inoltre ritenuto opportuno inviare alcune comunicazioni dirette a tutti i pensionati, iscritti e non iscritti, in merito alla polizza assicurativa tramite la direzione del Notiziario, e questo ha comportato un indubbio aumento dei costi di stampa e postali.

ATTIVITÀ

Per quanto riguarda l'attivo immobilizzato, costituito dal mobilio, macchine d'ufficio e da beni immateriali, si è incrementato rispetto all'esercizio precedente di € 1.159,00 per la realizzazione del sito online.

I "Crediti verso Notai" di € 68.055,34 rappresentano il credito per quote ancora da incassare al 31 dicembre 2014, come di seguito specificato:

- Crediti verso Notai in pensione € 35.600,00
- Crediti verso Vedove/i di Notai € 31.500,00
- Crediti verso Familiari di Notai € 955,34
- Totale € 68.055,34.

Le disponibilità liquide presentano un saldo positivo di € 234.040,44 dato dalla somma dei saldi attivi, alla data del 31 dicembre 2014, dei conti correnti intrattenuti rispettivamente presso gli Istituti Poste Italiane, pari ad € 9.690,49 e Banca Popolare di Bari pari ad € 224.343,11 oltre alla giacenza di cassa pari ad € 6.84. Si fa presente che nel corso del presente esercizio è stato chiuso il conto corrente intrattenuto presso la Banca Monte Paschi di Siena ed è stato aperto presso la Banca Popolare di Bari.

Il conto "Erario c/imposte sostitutive su T.F.R." di € 128,32 evidenzia un credito di ritenute d'acconto versate sulla rivalutazione del T.F.R.

PASSIVITÀ

Il conto "I.N.P.S. - I.N.A.I.L. c/contributi" evidenzia i contributi relativi alla retribuzione del dipendente del mese di dicembre 2014, versati nel gennaio 2015.

Il conto "Erario conto ritenute" rappresenta il debito verso l'Erario al 31 dicembre 2014 per ritenute d'acconto operate per lavoro dipendente relative alla retribuzione del mese di dicembre 2014.

Il "Fondo T.F.R." ammontante ad € 15.408,45 è co-

stituito dagli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti, incrementato delle rivalutazione del fondo e dell'accantonamento annuo e diminuito dell'erogazione effettuata nel corso dell'esercizio 2012 alla dipendente per un acconto sul T.F.R.

Il conto "Imposte e tasse e debiti diversi" di € 13.710,66 comprende i debiti al 31 dicembre 2014 relativi a:

- Fatture da ricevere (consulenza amministrativa e spese redazione Notiziario € 12.875,66
- Erario c/I.R.A.P. da versare € 41,00
- Personale c/retribuzioni (stipendio dicembre 2014) € 794,00
- Totale € 13.710,66

Infine, si ritiene opportuno evidenziare che, a fronte di un disavanzo economico di € 10.194,61, l'esercizio 2014 presenta un disavanzo finanziario di € 51.217,91; il peggioramento della gestione finanziaria dipende soprattutto dal mancato incasso dei crediti maturati, che sono poi stati versati per la maggior parte nei primi mesi del 2015. Il ritardo nell'incasso è dipeso dal cambio della banca di riferimento (dalla M.P.S. la nostra Associazione è passata alla Banca Popolare di Bari) che ha comportato un ritardo nei versamenti delle quote associative effettuati con delega diretta alla Cassa.

Il raccordo tra il disavanzo economico e quello finanziario è il seguente:

DISAVANZO ECONOMICO € 10.194,61 -

- Sopravvenienze passive (rif. crediti esercizi precedenti) € 16.751,64 +
- Stipendio dicembre 2013 e contributi (pagati nel 2014) € 1.361,00 -
- Consulenza amministrativa competenza 2013 (pagata nel 2014) € 3.172,00 -
- Affitto marzo e aprile 2013 (pagato nel 2014) € 305,32 -
- Crediti da incassare (competenza 2014) € 68.055,34
- Stipendio dicembre 2014 e contributi € 1.377,00 +
- Accantonamento T.F.R. 2014 € 1.439,06 +
- Ammortamento sito online € 231,00 +
- Sito (pagamento bene immateriale e capitalizzato) € 1.159,00 -
- I.R.A.P. competenza 2014 335,00 +
- Consulenza amministrativa competenza 2014 € 3.172,00 +

- Spese spedizione e redazione Notiziario competenze 2014 € 9.703,66 +
- **DISAVANZO FINANZIARIO € 51.217,91 -**

Il Bilancio viene rappresentato a dati comparati con quello dell'esercizio precedente per fornire una facile lettura delle variazioni intervenute nelle varie voci di entrata e di spesa."

* * *

Il dott. **Pedrazzoli** osserva che purtroppo vi è stata una netta diminuzione degli iscritti nel corso del 2014 ed evidenzia che il disavanzo finanziario è dovuto al ritardo nel versamento delle quote associative di competenza del 2014, che di fatto sono state incassate solo all'inizio del 2015.

L'andamento del bilancio dell'A.S.N.N.I.P. nel suo complesso non presenta criticità, mentre sarebbe opportuno che venga fatta una operazione di proselitismo all'esterno per incrementare le iscrizioni, sia dei pensionati che dei notai in esercizio.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione si ripropone di contattare anche i notai neo pensionati per farli avvicinare all'A.S.N.N.I.P.

Il notaio **Massimo Barca**, pensionato attualmente membro dell'Assemblea dei rappresentanti della Cassa, suggerisce di chiedere che tutti i pensionati iscritti alla nostra Associazione provvedano a firmare la delega alla Cassa per il pagamento diretto della quote associative.

Sopraggiunge quindi in Assemblea in Presidente della Cassa Nazionale del Notariato dott. **Mario Mistretta** accompagnato dal Vice Presidente della Cassa dott. **Antonio Caputo**.

Il dott. **Pedrazzoli**, dopo aver rivolto un caloroso saluto al Presidente della Cassa, gli chiede informazioni in merito al D.L. Concorrenza ed in particolare riguardo la possibile perdita di competenze dei Notai e riguardo il paventato aumento esponenziale delle sedi notarili, cosa che determinerebbe un rischio per la tenuta dei conti, e chiede che, per l'aumento delle sedi venga tenuto come punto di riferimento il parametro del volume degli affari.

Il dott. **Mistretta**, dopo aver portato ai presenti i saluti del Consiglio di Amministrazione da lui presieduto, spiega che la situazione è in continuo divenire e che il cosiddetto D.L. sulla Concorrenza ha un iter non particolarmente accelerato. Il recente parere della Commissione Giustizia è stato di stralciare l'art. 27 (sull'aumento delle sedi notarili); vi è una discussione sul numero complessivo dei Notai in quanto se ne vorrebbe aumentare il numero, senza

sottrarre - almeno per ora - parte delle attuali competenze a favore di altri professionisti.

Sulla difesa delle competenze notarili sembra che anche il Governo abbia manifestato importanti aperture alle istanze degli Organismi del notariato. Per quanto riguarda il paventato aumento dei numeri dei notai, la Cassa non vorrebbe che fossero introdotti meccanismi automatici. Già oggi la Cassa deve affrontare un aumento del numero dei Notai a 6.140 per cui, se si dovesse addirittura arrivare ad 8.000, il bilancio attuariale dovrebbe essere certamente rivisto. Le attuali aliquote sono già molto elevate. Le dichiarazioni in sede parlamentare sono state tutte contrarie ad attribuire competenze ad altri professionisti sottraendole ai notai.

Per quanto riguarda i pensionati, secondo il dott. **Mistretta** i diritti acquisiti non verranno certamente toccati, ma il notariato dovrà in qualche modo riuscire ad assorbire questi nuovi numeri. È complicato inserire tetti ai repertori, come alcuni richiedono, mentre potrebbe essere chiesto ai singoli notai di associarsi. La politica chiede che si riducano i costi degli atti per i cittadini, e magari che i notai guadagnino un po' meno.

Il modello del notariato che è stato in auge sino ad oggi, ha quindi proseguito il dott. **Mistretta**, è in corso di modificazione e l'associazione fra notai porterebbe una riduzione del personale dipendente. Spingere sulle associazioni fra notai comporterebbe però il rischio di una eccessiva concentrazione; facendo un paragone con l'avvocatura, se si sommano il fatturato dei 170 maggiori studi legali associati, si supera il fatturato nell'intera categoria notarile.

La possibilità di associarsi di fatto porta a creare concentrazioni che possono diventare anche molto forti ed importanti.

Se il numero dei notai dovesse aumentare così tanto come si teme, vi sarebbe automaticamente un calo delle entrate dei singoli notai.

Il Presidente della Cassa osserva che un tempo il mondo della tariffa dava a tutti una certa tranquillità ed impediva nel contempo il degrado nei rapporti fra colleghi; la richiesta di avere il preventivo era di fatto inesistente.

Ultimamente è stato notato un calo di interesse dei giovani laureati in giurisprudenza ad avvicinarsi al concorso notarile.

Il mondo del notariato deve necessariamente rinnovarsi, ma indubbiamente ciò comporta dover affrontare notevoli ostacoli e fatica.

Il dott. **Virgilio La Cava**, membro del Consiglio

direttivo dell'A.S.N.N.I.P. e dell'Assemblea dei rappresentanti della Cassa, rivolgendosi al Presidente della Cassa chiede notizie riguardo la attuale situazione del volume degli affari.

Il dott. **Mistretta** riferisce che considerando i primi 5 mesi del 2015 vi è un sostanziale equilibrio rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, con un aumento degli atti a Milano ed una diminuzione degli atti a Roma. Non c'è uniformità sul territorio, ma considerando il panorama nazionale, il calo degli scorsi anni sembrerebbe essersi interrotto.

I conti della Cassa sono in linea con il bilancio di previsione e dal punto di vista patrimoniale vi è una situazione positiva, così che non vi sono particolari preoccupazioni. Anche la recente crisi Greca non preoccupa la Cassa e la gestione dei fondi va bene. Il Presidente ed il Vicepresidente della Cassa salutano quindi i presenti e lasciano l'Assemblea, in quanto impegnati in un concomitante Consiglio di Amministrazione.

Il dott. **Pedrazzoli** rileva che le entrate sono ferme e, se il numero dei Notai dovesse aumentare in maniera eccessiva, la Cassa necessariamente dovrebbe affrontare seri problemi: Il notariato deve lavorare compatto per cercare di ridurre questo rischio, cercando di ottenere il minore aumento possibile del numero di nuovi notai. E' consolante sapere che la Commissione Giustizia abbia suggerito di stralciare dal D.L. Concorrenza la sottrazione di competenze ai notai.

Oggi il notariato dipende dal Ministero per lo Sviluppo Economico e non soltanto dal Ministero di Giustizia.

Il dott. **La Cava** sottolinea i pericoli di una riforma che potrebbe favorire banche, assicurazioni e industria a discapito dei cittadini ed il Presidente dell'A.S.N.N.I.P. rileva che la stessa Antitrust vuol favorire una maggiore concorrenza fra Notai, ma non dei Notai con le altre categorie professionali.

A questo punto il dott. **Pedrazzoli**, ai sensi di Statuto, propone la nomina del dott. **Alberto Fornari** a Presidente Onorario dell'Associazione e l'Assemblea approva all'unanimità la proposta.

Prendendo la parola, il dott. **Fornari** ringrazia i presenti e spiega di essersi recentemente dimesso dalla Presidenza dell'A.S.N.N.I.P. per l'incalzare dell'età che gli rende molto gravoso seguire i vari impegni che la guida della nostra Associazione comporta.

Il notaio in pensione dott. **Vitantonio Laterza** chiede che l'Associazione affronti i problemi legati alla cosiddetta terza età; oggi le condizioni di

vita delle persone anziane sono in media migliorate rispetto a prima e l'A.S.N.N.I.P. dovrebbe farsi in maniera maggiore parte attiva affinché la terza età non venga considerata come un momento passivo dell'individuo.

L'uomo anziano, secondo il dott. **Laterza**, possiede ancora risorse e capacità da mettere a frutto e da valorizzare e l'Associazione dovrebbe stare vicina al Notaio anziano proprio per consentirgli di affrontare al meglio questo importante momento della vita. Dovrebbe essere promosso, per il dott. **Laterza**, un codice deontologico del Notaio pensionato, che spesso necessita di solidarietà umana, e propone di creare un ufficio che fornisca un servizio di informazione, di tutela e di assistenza del pensionato, che possa anche fornire aiuti economici al pensionato indigente, che possa organizzare viaggi culturali ed organizzare convegni ed incontri sui problemi connessi alla terza età.

Il dott. **Pedrizzoli** sottolinea che la nostra Associazione tiene i rapporti con la Cassa ed il C.N.N. proprio per curare gli interessi dei pensionati e che vi sono ben tre notai pensionati nel C.d.A. della Cassa e sei notai pensionati nell'Assemblea dei Rappresentanti della Cassa - caso unico fra le Casse professionali - e questo proprio in virtù della pluriennale battaglia portata avanti nel passato proprio dalla nostra Associazione.

Il dott. **Laterza** ringrazia il Consiglio Direttivo per quanto ha fatto e sta facendo a favore dei pensionati e dei loro familiari.

Terminati gli interventi, il Presidente dell'A.S.N.N.I.P. invita i presenti ad esercitare il diritto di voto.

Finita la votazione ed esaminate anche le schede pervenute per posta, la Commissione di scrutinio proclama i seguenti risultati:

Relazione del Presidente: 73 voti favorevoli, 9 schede bianche.

Relazione del Tesoriere: 73 voti favorevoli, 9 schede bianche.

Approvazione del bilancio: 73 voti favorevoli, 9 schede bianche.

Sono inoltre risultati eletti nel Consiglio Direttivo per il triennio 2015/2017 i seguenti associati:

in rappresentanza dei Notai in pensione:

- **dott. Michelangelo De Socio**, 78 preferenze,
- **dott. Michele Giuliano**, 80 preferenze,
- **dott. Virgilio La Cava**, 81 preferenze,
- **dott. Paolo Pedrizzoli**, 81 preferenze,
- **dott. Pietro Pierantoni**, 78 preferenze,

- **dott. Paolo Armati**, 47 preferenze,
- **dott. Prospero Mobilio**, 44 preferenze,

in rappresentanza dei Notai in esercizio:

- **dott. Orazio Ciarlo**, 80 preferenze,

in rappresentanza dei Congiunti supersiti e familiari:

- **dott.ssa Giuseppina Cramarossa Grispini**, 81 preferenze.

Il dott. **Francesco Maria Attaguile**, notaio in esercizio iscritto all'Associazione e Consigliere della Cassa, dopo essersi congratulato con gli eletti, riferisce di avere assistito con dispiacere nel corso dell'ultimo Congresso del notariato allo scontro generazionale fra i giovani notai ed i notai pensionati, in quanto fra alcuni giovani notai si starebbe coltivando l'idea che i giovani non debbano essere chiamati a contribuire per il pagamento delle pensioni. Ritiene importante che l'Associazione si potenzi con gli ultimi nuovi ingressi, non per contrastare i giovani notai, ma per lavorare assieme.

I pensionati rappresentano, secondo il dott. **Attaguile**, l'anello debole della catena e la funzione dell'A.S.N.N.I.P. è molto importante, per contrastare l'idea che i pensionati siano un peso per la categoria.

E quindi fondamentale che oggi siano state elette nel Consiglio Direttivo dell'Associazione persone con notevole esperienza e capacità.

Il dott. **Pedrizzoli** sottolinea che il sistema della previdenza va studiato in quanto non lo si apprende facendo il notaio. Ricorda che occorre spiegare ai giovani notai che se è pur vero che oggi per un giovane è gravoso versare alla Cassa il 36% di quello che guadagna, quel versamento costituisce un risparmio previdenziale, perchè il sistema consente ad un notaio che ha versato poco in termini assoluti, di ricevere una pensione pari a quella di chi ha invece versato alla Cassa somme rilevanti.

Se si dovesse in futuro arrivare ad un sistema contributivo, un giovane notaio magari pagherebbe meno in termini assoluti rispetto ad oggi, ma arrivato alla pensione si troverebbe a ricevere dalla Cassa un importo mensile molto basso.

La difficoltà del nostro sistema pensionistico è determinata dal fatto che si tratta di un sistema opposto rispetto a quello di altre categorie. Il notariato prima determina la entità della pensione che deve essere adeguata, poi trova i contributi per sostenerne il pagamento.

Il dott. **Giovanni Vigneri**, notaio in esercizio iscritto all'Associazione, suggerisce che il nuovo Consiglio direttivo indichi propri referenti a livello locale che possano essere centro di raccolta delle varie istanze dei Notai in attività ed in pensione e quindi forniscano informazioni.

Il dott. **Pedrazzoli** ringrazia per il suggerimento che, almeno in una prima fase, potrebbe essere applicato a livello regionale e, non essendovi altre richieste di intervento da parte degli associati presenti, dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 12,25.

ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'A.S.N.N.I.P.

Seduta del 10 Giugno 2015

Alla riunione erano presenti il Presidente Paolo Pedrazzoli, il Segretario Michele Giuliano, il Tesoriere Pietro Pierantoni ed i Consiglieri Giuseppina Cramarossa Grispini, Michelangelo De Socio, Virgilio La Cava, Orazio Ciarlo; erano inoltre presenti il Presidente emerito Alberto Fornari ed il direttore del Notiziario Alessandro Guidotti; assenti giustificati il Vice Presidente Vincenzo Monamì ed il Consigliere Pietro Vichi.

Il dott. Giuliano, per quanto attiene ai contatti con i futuri pensionati, ha predisposto una comunicazione da inviare ai notai che andranno in pensione nei prossimi anni, con una copia del nostro Statuto ed un invito da parte del Presidente dell'A.S.N.N.I.P. ad aderire all'Associazione.

La comunicazione verrà recapitata tramite e-mail per contenerne i costi.

Il Consiglio ha quindi preso in esame l'annoso problema della riscossione delle quote annuali di iscrizione per chi non ha optato per la delega alla Cassa Nazionale del Notariato e per i notai in esercizio (che in quanto non essendo pensionati non possono delegare la Cassa). Il versamento diretto nel corso degli anni ha provocato una morosità che, a seguito della rinuncia ai crediti pregressi votata dal Consiglio stesso nello scorso anno, ha dato luogo al passivo emerso in sede di predisposizione del bilancio. Il Segretario ha rilevato che la morosità probabilmente dipende da mera dimenticanza, più che da cattiva volontà da parte degli iscritti.

Il Consiglio sta quindi valutando se proporre per tali iscritti il pagamento delle quote con il sistema R.I.D. (rapporto interbancario diretto) che riproduce, in altro contesto, un sistema analogo a quello della delega alla C.N.N., in quanto la Banca Popolare di Bari - presso la quale sono depositate le

liquidità dell'Associazione - ha già comunicato la fattibilità di massima dell'operazione. Il sistema potrebbe essere operativo entro la fine dell'anno.

Il Presidente ha illustrato la recente sentenza della Corte Costituzionale n. 70/2015, che ha dichiarato illegittimo il blocco delle indicizzazioni previsto dalla c.d. "Legge Fornero", la quale sentenza, richiamando anche precedenti decisioni della stessa Corte, ha ribadito i seguenti principi:

- la perequazione automatica dei trattamenti pensionistici, intesi quale retribuzione differita, è uno strumento di natura tecnica volto a garantire nel tempo il rispetto del criterio di adeguatezza di cui all'art. 38, secondo comma, Costituzione;

- è riservata al Legislatore ordinario una sfera di discrezionalità per l'attuazione, anche graduale, di tale strumento, sia pure nel rispetto dei principi costituzionali sanciti negli articoli 36₁ (adeguatezza della retribuzione alla libertà e dignità dell'esistenza) e 38₂ (diritto del lavoratore a veder assicurati mezzi adeguati alle esigenze di vita);

- non è, pertanto, illegittimo l'azzeramento temporaneo della rivalutazione se limitato ai trattamenti pensionistici di importo elevato, come nel caso della legge 247/2007 che stabilì l'azzeramento per il solo anno 2008 e per i trattamenti pensionistici superiori ad otto volte il trattamento minimo I.N.P.S.;

- tuttavia, per scongiurare il verificarsi di un non sopportabile scostamento fra l'andamento delle pensioni e delle retribuzioni, il Legislatore non può eludere il limite della ragionevolezza.

La sospensione a tempo indeterminato del meccanismo perequativo contrasta con gli "invalidabili principi di ragionevolezza e proporzionalità" ed un tale intervento deve essere comunque sorretto da una imperativa motivazione di interesse generale.

Alla luce di questi principi, parrebbe che l'art. 22 del Regolamento della Cassa non sia in contrasto con la tutela costituzionale prevista dagli articoli 36,1 e 38,2 della Carta Costituzionale.

* * *

Seduta del 2 Luglio 2015

Alla riunione erano presenti il Presidente Paolo Pedrazzoli, il Segretario Michele Giuliano, il Tesoriere Pietro Pierantoni ed i Consiglieri Giuseppina Cramarossa Grispini, Michelangelo De Socio, Virgilio La Cava, Pietro Vichi; erano inoltre presenti

il Presidente emerito Alberto Fornari ed il direttore del Notiziario Alessandro Guidotti; assenti giustificati il Vice Presidente Vincenzo Monami ed il Consigliere Orazio Ciarlo.

Il dott. Pedrazzoli ha informato il Consiglio in merito agli sviluppi della discussione in commissione parlamentare sul Disegno di Legge per la Concorrenza ed il mercato. A seguito delle audizioni delle categorie interessate e di esperti di varia estrazione, sembra che si possa essere cautamente ottimisti in particolare in merito ai temi trattati dall'art. 27 del D.D.L (criteri di formazione della tabella notarile). Il Presidente ha rilevato che il suddetto articolo, pur avendo eliminato il riferimento ad un reddito minimo ricavabile dalla singola sede notarile, avrebbe tuttavia mantenuto il riferimento ai parametri della popolazione (7.000 abitanti) ed a una, non meglio specificata, quantità di affari, ed ha esposto riserve sulla possibilità che venga addirittura prevista la presenza di un notaio in ogni comune con almeno 5.000 abitanti.

Le perplessità del Presidente Pedrazzoli nascono dalla non omogenea ripartizione del reddito nelle diverse zone d'Italia, per effetto di che in alcune zone dell'Italia il notaio, che pure vi svolge un pubblico servizio, rischierebbe di non avere mezzi di sussistenza adeguati.

Il Consiglio ha quindi approvato il testo di un comunicato da inviare agli Organi di Istituto ed ai principali Sindacati notarili nel quale si sottolinea come utilizzare l'unico parametro del numero degli abitanti, nella determinazione della tabella notarile, riduce questa operazione ad un automatismo che oltre a non tener conto della segnalata non omogenea ripartizione del reddito, preclude qualsiasi intervento correttivo e si consiglia di insistere nel mantenimento del parametro della "quantità degli affari" che l'articolo 27 non ha abolito.

* * *

Seduta del 16 Luglio 2015

Alla riunione, convocata per procedere al rinnovo della cariche sociali, scadute dall'Assemblea annuale del 2 luglio scorso, erano presenti i Consiglieri Paolo Armati, Orazio Ciarlo, Giuseppina Cramarossa Grispini, Michele Giuliano, Virgilio La Cava, Prospero Mobilio, Paolo Pedrazzoli, Pietro Pierantoni; era inoltre presente il direttore del Notiziario Alessandro Guidotti; assenti giustificati il Consigliere Michelangelo De Socio ed il Presidente Onorario Alberto Fornari.

Il Consiglio ha proceduto al rinnovo delle cariche,

riconfermando all'unanimità Presidente Paolo Pedrazzoli e Segretario Michele Giuliano e nominando sempre all'unanimità Vice Presidente Paolo Armati e Tesoriere Orazio Ciarlo.

SPIGOLANDO

Il quotidiano La Stampa in edicola il 4 settembre 2015 dedica all'argomento una intera pagina (la 9) e ci racconta di alcuni robots dalle insospettite (fino ad oggi e dai non addetti ai lavori) qualità e capacità che vanno dall'assistenza agli ospiti di alberghi come Botrl capace di comportarsi come il più zelante dei camerieri (senza pretendere mance); all'edilizia come Hadrian, capace di costruire una casa in due giorni; al commercio, come Oshbot, capace di fornire informazioni ai clienti e pilotarli tra gli scaffali fino a raggiungere i prodotti richiesti; alle professioni intellettuali, come Watson (e chi altri se no!) che aiuta i medici ad elaborare le diagnosi dei pazienti; al management, come Vital che fa parte del consiglio di amministrazione di una società finanziaria di Hong Kong; al giornalismo, come Wordsmith capace di elaborare duemila articoli al secondo.

E noi ci stiamo preoccupando degli avvocati!

Se la cosa prende piede tutti i professionisti, e non solo, rischiano di dover competere con questi nuovi concorrenti e, poiché ad essi è costume, come si è visto, assegnare nomi propri, sarà opportuno designare tali nuovi soggetti con il prefisso "R", come nei romanzi di Isaac Asimov, per distinguerli dai professionisti tradizionali; avremo, così, R notai (dove la R non starà per "regio" ma per "robot"), R avvocati, R geometri, R ingegneri e via dicendo. Dopo di ché, qualcuno, in nome della semplificazione o di altre irrinunciabili esigenze dei Consumatori, chiederà una legge che autorizzi i tabaccai, i supermercati, gli uffici postali e, naturalmente, le Banche e le Assicurazioni, ad ospitare nei propri locali gli R professionisti i quali una volta acquisiti i dati sufficienti potranno fornire impeccabili e fulminee prestazioni professionali.

Per gli R notai potrebbero bastare (in caso di transazioni immobiliari) le coordinate spaziali di un immobile (città, indirizzo e Cap), i codici fiscali delle parti coinvolte ed altri pochi elementi essenziali, per ottenere, pigiando appositi pulsanti, ogni tipo di contratto, come oggi già si fa per il caffè (lungo, corto, macchiato ecc.) che potrà essere sottoscritto appoggiando il dito indice su un sensore. Et voilà! Il cliente è servito.

Ma forse, quello che non si riuscirà ad ottenere sarà la gratuità delle prestazioni, suprema aspirazione di ogni liberista (quando non si tratta delle prestazioni proprie), tenuto conto del loro costo di produzione e del progredire della loro sofisticata tecnologia, il cui sviluppo li renderebbe presto obsoleti e da sostituire e, naturalmente, dell'obolo che l'Erario non mancherebbe di pretendere, in relazione alla loro attività.

LA PAROLA AGLI ASSOCIATI

Il Consiglio Direttivo dell'A.S.N.N.I.P. sollecita tutti i Notai, pensionati o in esercizio, così come tutti gli altri iscritti alla nostra Associazione, a collaborare inviando interventi scritti aventi ad oggetto riflessioni, proposte o suggerimenti in merito a problemi e necessità dei titolari di Pensione diretta o indiretta e degli altri aventi diritto a prestazioni erogate dalla Cassa Nazionale del Notariato; tali interventi potrebbero essere pubblicati - a richiesta anche in forma anonima - sul nostro Notiziario all'interno di una rubrica espressamente dedicata ai lettori.

Gli interventi potranno essere inviati via posta alla redazione del Notiziario in 29121 Piacenza, Via San Donnino n° 23 al fax 0523/337656 o all'indirizzo di posta elettronica a.guidotti@studio-legale-guidotti.it.

* * *

L'Evoluzione storica del Notariato e il D.D.L. sulla concorrenza

Si discute oggi sulla necessità che il ruolo del notaio, nella società contemporanea (ricca di convulsioni finalizzate, tutte, a grandi e piccoli cambiamenti), muti, per adeguarsi allo spirito dei tempi.

Si muove dalla premessa che la figura del notaio ha avuto, nei tempi passati, un'evoluzione continua: dall'antico notaio "ordinante della civitas", si è passati al notaio autore dell'impianto pattizio che disciplina un rapporto contrattuale concreto, e poi al notaio garante di legalità.

Si conclude dicendo: il ruolo muterà ancora.

Non si pone certamente in questa linea la profonda innovazione legislativa, che si propone di introdurre il cosiddetto D.D.L. sulla Concorrenza; precisiamo questo, perché l'attribuzione di funzioni e competenze notarili al di fuori del notariato - prevista

dal menzionato D.D.L. - avrà certamente ripercussioni all'interno della categoria: a lungo termine, si intenderanno i compiti e le attività notarili, in modo diverso da come si sono intesi finora, senza nessun aggancio alle concezioni a tutt'oggi lievitate e sedimentate.

L'evoluzione seguirà altro percorso.

La figura del notaio, anche se mutata, nel corso dei decenni, ha avuto sempre una forte caratterizzazione, che l'ha fatta distinguere da tutte le altre figure professionali, e che ha generato un profilo storico, arricchito via via nel tempo da riconoscimenti di competenze e attribuzioni sempre nuove e interessanti.

La forte caratterizzazione è scaturita dalla specificità delle funzioni sempre attribuite alla categoria e soprattutto dalla esclusività di queste funzioni in quasi tutti i campi di operatività: tralasciando i tempi remoti, e prescindendo dalla materia testamentaria, basti ricordare che, della materia contrattuale per il trasferimento dei beni immobili, e dei necessari conseguenti adempimenti presso i Registri pubblici e gli uffici connessi, si è sempre solo ed esclusivamente occupato il notaio.

Questo è avvenuto, non per ragione di privilegio riconosciuto al medesimo (considerati i gravosi carichi di responsabilità che ne sono a lui derivati, a protezione dell'utenza, è fuor di luogo accennare a privilegi), ma per dar vita ad un sistema di totale affidabilità nella circolazione dei beni (immobili), di qualsiasi valore e natura, attraverso una circolazione univoca e non policentrica dei trasferimenti dei diritti relativi.

Il sistema di cui sopra ha consentito omogeneità delle prestazioni, nonché contenimento dei costi per l'utenza, che si è trovata di fronte ad un professionista in posizione di terzietà nei confronti di entrambe le parti, non bisognevoli di consulenza alcuna.

L'esclusività della funzione ha rappresentato quindi un valore aggiunto nel quadro generale dell'assetto concernente la certezza dei diritti e la sicurezza delle contrattazioni (garantita, fra l'altro, dalla verifica della legalità preventiva) ed è ormai oggi punto di arrivo di un lungo percorso, dal quale non ci si può allontanare senza fare danni a tutto il sistema. Certo, oggi, c'è necessità di tener conto dell'ampio "contesto europeo" nel quale si deve muovere l'operatore giuridico, ma solo tener conto di tale contesto, cogliendo, a livello legislativo, le nuove e tante sensibilità legate alle tradizioni storiche, sociali, politiche dei vari paesi del vecchio continente.

Ma nulla di più. Non c'è bisogno di ritoccare i punti saldi fin qui faticosamente realizzati (come, ad esempio, l'esclusività della funzione notarile) e far perdere la profilatura professionale fondamentale al notaio, che può arrecare solo benefici e vantaggi all'utenza.

Solo in questo ristretto ambito il ruolo del notaio può cambiare per adeguarsi allo spirito dei tempi. Oggi il diritto "non è più solo normazione", come ha sostenuto acutamente qualcuno, ma "ordine sistemico finalizzato a sviluppare efficienze", e le efficienze si sviluppano, facilmente, potenziando quel che è già avanzato e qualificato.

Il notaio, funzionalmente, non è tanto il titolare di un ufficio che assicura un servizio, ma soggetto (come autorevolmente affermato) che "produce legalità" e, come "produttore di legalità", deve entrare a far parte di quella schiera di "specialisti" che le categorie professionali devono possedere, specie in tempo di crisi, perché le categorie medesime possano dare un contributo pieno alla ripresa del paese.

Nella veste suddetta, l'operatore giuridico, oggi, deve essere non solo un ottimo conoscitore delle norme, ma anche un sapiente e illuminato interprete delle stesse, considerato che l'ambito di operatività per tutti, attualmente, è un mercato sempre più aperto e allargato, sotto pulsioni di continue novità, mercato che il diritto deve poter dominare.

A conclusione di questo scritto si può dire che, comunque, un mutamento, come quello che si prospetta legislativamente per il notariato, col D.D.L. Concorrenza, avrebbe forse vita breve: ripetendo quanto è stato di recente affermato con riferimento ad altre situazioni, la Storia è un "cimitero di cambiamenti falliti".

Difatti, nelle sedi appropriate, non si tiene mai conto di quella grande verità da cui partiva G.B. Vico (l'illuminista napoletano) e cioè la necessità della ricerca di una legge immutabile ed "eterna" negli accadimenti umani; nel nostro caso questa legge esiste ed è di facile intuizione: i cambiamenti importanti, per essere duraturi, devono rappresentare l'epilogo di una maturazione automatica di processi spontanei e non frutto di un'imposizione dall'alto.

Solo così, una qualsiasi evoluzione storica resta nel solco della tradizione e non si avviano meccanismi di disgregazione di assetti positivamente consolidati.

*Luigi Bonofiglio
Notaio in pensione*

LA STANZA DEL POETA

Il dott. Vitantonio Laterza, Notaio in pensione nato a Massafra (TA) e residente in Treviso, iscritto all'A.S.N.N.I.P., è membro dell'Associazione dei poeti "El Sil" di Treviso ed ha partecipato a vari concorsi e manifestazioni scrivendo poesie in lingua italiana ed in vernacolo.

Il nostro associato ha chiesto al nostro Notiziario di pubblicare i propri scritti. Accogliamo con piacere il contributo che vorrà portare, nella certezza che risulterà gradito ai lettori.

A PAPA FRANCESCO

per il suo glorioso genetliaco

Dopo trepida attesa, l'ansia interrotta dalla fumata bianca "HABEMUS PAPAM"; un nuovo dolce viso ci trasmette Speranza e Amore: poi due semplici parole "Buona sera" e una folla oceanica esplode di gioia e felicemente applaude. Con te siamo tutti Santi. Avvolti nel tuo candido manto tu ci porti amorevolmente con te tutti in Paradiso. Tu ci entusiasmi, tu ci trasmetti i valori della vita terrena e celeste. Tu soffri per noi, per i poveri e per chi patisce in questo mondo; tu ci coinvolgi tutti in questo tuo immenso dolore. Tu fai tue le sofferenze altrui e dell'intera umanità. Tu combatti la fame nel mondo intero e la brutale violenza contro gli infanti, i deboli e le donne umiliate, sofferenti e spesso anche recise. Tu col tuo cuore ardente dai calore, dai amore e riscaldi i nostri cuori. Il tuo generoso quotidiano messaggio d'amore per la vita ci sembra pervenire direttamente dal più Alto dei Cieli; e tu ne sei la viva voce, melodiosa e suadente. Tu sei la nostra "Salus Animarum", tu sei la nostra ancora di salvezza perché ci fai desiderare ed amare la vera Vita Eterna. Ed in noi, grati, ci sarà sempre nei nostri cuori, un angolo remoto di pace e di Amore, per un'accorata e fervente preghiera per te Papa Francesco nostro validissimo pastore. Tanti Cari Auguri!

Vitantonio Laterza

PER I NON ASSOCIATI

L'Associazione Sindacale Nazionale Notai in Pensione - A.S.N.N.I.P. - è nata nel 1954 per coordinare e difendere gli interessi dei notai pensionati e delle loro famiglie, le cui pensioni, per chi non avesse accumulato un patrimonio proprio, erano all'epoca assolutamente insufficienti ai bisogni di vita, anche con il massimo della anzianità (lire 56.000 mensili

per i notai e lire 42.650 per i coniugi superstiti). I risultati di questa azione sindacale furono subito positivi, perché il trattamento di quiescenza fu aumentato del 50% nello stesso anno. Già dalla prima assemblea gli iscritti chiesero la equiparazione delle pensioni a quelle dei magistrati di Cassazione (all'epoca percepivano lire 141.845) ed una rappresentanza paritetica nel Consiglio di Amministrazione della Cassa con i colleghi in esercizio, anche in considerazione che i pensionati erano i maggiori destinatari delle erogazioni. In quegli anni vi era forte contrasto con gli Amministratori della Cassa che volevano capitalizzare la maggior parte degli introiti al fine di ottenere un immenso capitale dal quale ricavare gli interessi per pagare le pensioni, mentre la associazione chiedeva una più larga distribuzione degli introiti annuali, con invio del solo 20% alla riserva .

Le richieste della Associazione furono in parte accolte: il trattamento massimo di pensione, che era stato elevato nel 1969 a 45 anni, fu riportato a 40 anni, con rimodulazione del trattamento anche per gli anni decrescenti ed automatico aumento di tutte le pensioni; venne riconosciuto il diritto alla pensione ai familiari di notai, per i quali era previsto solo un assegno assistenziale; fu regolamentata l'assistenza sanitaria che funzionò talmente bene da essere largamente rimpianta dopo l'introduzione del Servizio sanitario nazionale. I pensionati attraverso il Notiziario, organo di stampa della Associazione, diedero anche un contributo dottrinario alla intera classe notarile (tariffa, riforma Consiglio-Cassa, mutualità mista e mutualità pura, approvazione ministeriale delle delibere, controlli pubblici sulla Cassa, assistenza sanitaria).

L'A.S.N.N.I.P., attraverso gli anni, sostenne la necessità di privatizzare la Cassa, escludendola così dal parastato, e di separarne la gestione da quella del Consiglio Nazionale, per una sua piena autonomia amministrativa. Sostenne la tesi che il trattamento pensionistico annuo lordo fosse equiparato alla media degli onorari notarili. Chiese un limite all'ampliamento dei compiti istituzionali della Cas-

sa per non danneggiare i fini principali per cui essa era sorta (erogazione delle pensioni e dell'integrazione).

Affiancò la Cassa nei ricorsi avanti il T.A.R. del Lazio a difesa della autonomia deliberativa. Vide finalmente riconosciuto il sempre reclamato diritto dei pensionati a sedere nel Consiglio di amministrazione della Cassa e di partecipare alla Assemblea dei Rappresentanti. Ottenne anche per i pensionati l'assistenza integrativa sanitaria coperta da polizza assicurativa ed un rimborso spese per assistenza infermieristica.

L'Associazione continua a svolgere, curando i rapporti con gli Organi del Notariato, il ruolo di tutore e garante delle aspettative dei pensionati (notai, vedove e familiari); cura il servizio di informazione delle vari pratiche presso gli uffici della Cassa e invia agli associati, gratuitamente, il Notiziario, organo trimestrale di stampa della Categoria.

La forza contrattuale del nostro sindacato è proporzionata al numero degli associati e per avere una più valida rappresentatività davanti ai massimi Organi della Categoria è necessario che il numero degli associati si incrementi sempre più.

Più alto sarà il numero degli iscritti e meglio potranno essere infatti raggiunti gli scopi perseguiti. Fra questi il più sentito è il costante adeguamento del trattamento pensionistico al costo della vita e un effettivo concreto miglioramento del trattamento stesso per poter mantenere quel decoro che deve accompagnare sempre il notaio e la sua famiglia anche dopo la cessazione dall'esercizio professionale. La quota associativa annuale è fissata per i Notai pensionati ed in esercizio in € 100,00, per il Coniuge superstite in € 60,00 e per i Familiari in € 25,82. Tali importi possono essere versati senza alcun disagio rilasciando idonea delega alla Cassa del Notariato, la quale effettuerà la relativa trattenuta annualmente sulla tredicesima mensilità.

I non associati vengono quindi invitati a voler compilare, affrancare con € 0,80 e spedire le due schede inserite nel presente Notiziario, con indirizzo pre-stampato.